

CRITERI E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

(con le modifiche deliberate dal Collegio dei docenti nella seduta del 3 dicembre 2019)

1. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Le finalità della valutazione sono quelle contenute nel Piano triennale dell'offerta formativa (3.1).

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come prevede il Piano triennale dell'offerta formativa la valutazione sufficiente nel comportamento, viene attribuita dal Consiglio di classe facendo riferimento ai seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione alla vita della scuola;
- rispetto delle persone, delle regole e delle strutture.

Ad uno studente che, nel periodo considerato, abbia:

- frequentato regolarmente le lezioni, rispettando di norma gli orari;
- partecipato con regolarità alla vita della scuola;
- rispettato le persone, le regole e le strutture,

viene attribuito un voto di otto decimi.

La valutazione indicata potrà essere:

a) incrementata, entro il limite massimo di dieci decimi,

- di un decimo se:

a.1) lo studente ha partecipato in modo continuo e responsabile alla vita della classe (come, ad esempio, partecipando in modo attivo e costante al dialogo educativo, mostrando un atteggiamento di collaborazione nei confronti dei compagni in difficoltà, facendosi carico dei problemi relativi alla classe, adoperandosi a costruire un buon clima di lavoro) o della scuola (come, ad esempio, partecipando a significative iniziative promosse dalla scuola, partecipando in modo attivo e propositivo agli organi collegiali e alla vita democratica della scuola);

- di due decimi se:

a.2) lo studente ha partecipato in modo attivo e responsabile alla vita della classe e della scuola;

b) diminuita, entro il limite minimo di sei decimi,

- di un decimo, per ciascuna delle seguenti condizioni:

b.1) lo studente ha fatto molte assenze frammentarie, non adeguatamente motivate e/o ha fatto ricorso ripetutamente ad ingressi in ritardo o ad uscite anticipate;

b.2) lo studente è stato destinatario di ammonizioni scritte per mancato rispetto di persone, regole e strutture;

- di due decimi quando:

b.3) lo studente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari emanati dal Consiglio di classe per mancato rispetto di persone, regole e strutture e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti del suo comportamento.

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno, per l'indicatore "partecipazione alla vita della scuola", saranno utilizzati i descrittori così riformulati per considerare anche il comportamento tenuto nell'ambito dei *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*:

- lo studente ha partecipato con regolarità alla vita della scuola, dimostrando puntualità e rispetto delle consegne nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- lo studente ha partecipato in modo continuo e responsabile alla vita della classe o della scuola e ha ottenuto una valutazione positiva per il comportamento tenuto nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- lo studente ha partecipato in modo attivo e responsabile alla vita della classe e della scuola e ha ottenuto una valutazione particolarmente positiva per il comportamento tenuto nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

3. STRUMENTI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Nel corso dell'anno scolastico saranno svolte:

- per le discipline che prevedono fino a 3 ore settimanali, un numero minimo di 2 prove nel trimestre e di 3 nel pentamestre;
- per le discipline che prevedono più di 3 ore settimanali, un numero minimo di 3 prove nel trimestre e di 4 nel pentamestre.

I docenti, nella programmazione delle prove di verifica, prenderanno i necessari accordi per evitare che venga effettuata nella stessa classe più di una verifica scritta nello stesso giorno.

La data delle prove scritte deve essere stabilita e comunicata agli studenti almeno una settimana prima del suo svolgimento.

Nella valutazione delle singole prove di verifica, e nell'attribuzione dei voti, i docenti fanno riferimento alla seguente griglia.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE

Voto in decimi	Giudizio analitico
1-3	<u>Assolutamente insufficiente</u> Conoscenze sporadiche e confuse. Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
4	<u>Gravemente insufficiente</u> Conoscenze frammentarie e superficiali. Aderenza all'argomento non adeguata. Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
5	<u>Insufficiente</u> Conoscenze imprecise o parziali. Aderenza all'argomento incompleta. Linguaggio non sempre appropriato. Applica con difficoltà regole e procedimenti.
6	<u>Sufficiente</u> Conoscenze essenziali ma non approfondite. Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
7	<u>Discreto</u> Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
8	<u>Buono</u> Conoscenze complete e approfondite. Esposizione chiara. Capacità di rielaborazione personale. Strategie risolutive lineari e sintetiche con linguaggio appropriato e specifico
9	<u>Ottimo</u> Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.
10	<u>Eccellente</u> Conoscenze complesse e approfondite. Capacità di sviluppare argomentazioni personali, pertinenti e fondate e di effettuare collegamenti interdisciplinari. Sicura padronanza di un lessico specifico ampio ed elaborato.

I Dipartimenti disciplinari possono inoltre predisporre griglie per la valutazione di prove scritte ed orali che tengano conto delle specificità delle singole discipline.

Per la valutazione delle varie prove si utilizzano i voti da 1 a 10. I segni convenzionali + e – diminuiscono e aumentano il voto di 0,25 e il mezzo voto è conteggiato come 0,5.

4. SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Negli scrutini intermedi e finali, ciascun docente propone, per ogni allievo, voti in decimi, espressi in numeri interi, sulla base di un giudizio analitico che tiene conto dei seguenti elementi:

- a) preparazione raggiunta dall'allievo e progressi registrati, in relazione agli obiettivi fissati nella programmazione disciplinare, quali si desumono dai risultati nelle prove scritte e orali svolte, in congruo numero, nel corso del periodo di riferimento;
- b) valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel percorso formativo;
- c) esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

A tale scopo si considerano gli indicatori e i relativi descrittori, contenuti nella seguente tabella:

1 – CONOSCENZE					
Sporadiche e confuse	Frammentarie o superficiali	Essenziali ma non approfondite	Adeguate e puntuali	Ampie, complete e approfondite	
2 – COMPETENZE					
Del tutto inadeguate	Non adeguate	Adeguate	Discrete	Ottime	Eccellenti
3 – PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA					
Insoddisfacente	Discontinua	Adeguate	Buona		
4 – IMPEGNO NELLO STUDIO INDIVIDUALE					
Scarso	Saltuario	Regolare	Assiduo		

Le *Conoscenze* indicano le informazioni che lo studente ha assimilato attraverso l'apprendimento. Sono quindi l'insieme di fatti, principi, e pratiche relative ad un settore di studio.

Le *Competenze* indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, metodologie adeguate in situazioni di studio. Presuppongono nello studente responsabilità ed autonomia.

In particolare il significato dei descrittori relativi alle *Competenze* è quello indicato nella seguente tabella.

COMPETENZE	
Del tutto inadeguate	Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
Non adeguate	Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
Adeguate	Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
Discrete	Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
Ottime	Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.
Eccellenti	Capacità di sviluppare argomentazioni personali, fondate e complesse con collegamenti interdisciplinari e sicura padronanza di un lessico ampio ed elaborato

Nello scrutinio finale, gli indicatori 1-4 indicati nella tabella della pagina precedente, sono completati, per gli studenti che abbiano registrato una insufficienza nel primo periodo didattico, dall'ulteriore indicatore:

5 – ESITI RECUPERO INSUFFICIENZE - PRIMO PERIODO DIDATTICO (TRIMESTRE)			
Carenze non superate	Carenze parzialmente	Carenze superate	Carenze ampiamente superate

Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe per ogni alunno esamina le proposte di voto considerando il quadro complessivo delle valutazioni ed esprime il giudizio finale di promozione in presenza di risultati sufficienti in tutte le materie e nel comportamento.

La valutazione insufficiente nel comportamento implica la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di stato.

Per gli studenti che presentino una o più insufficienze nelle discipline di studio, il Consiglio di classe prenderà in considerazione i giudizi analitici formulati dai singoli docenti per valutare il grado di gravità delle insufficienze.

Nel caso in cui uno studente presenti un quadro non completamente sufficiente, il Consiglio di classe valuta *collegialmente*, come fattori utili a determinare la promozione o la sospensione del giudizio finale, gli indicatori della precedente tabella.

Il Consiglio di classe valuta inoltre:

a) se l'alunno è in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo

b) se l'alunno potrà superare le carenze formative riscontrate, mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso affermativo il Consiglio di classe sospende il giudizio finale e rinvia gli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

In ogni caso non sarà possibile la sospensione dello scrutinio e il rinvio alle attività di recupero per quegli alunni che nel quadro finale, approvati i voti, presentino quattro insufficienze di cui tre gravi

5. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il *Regolamento per la valutazione degli alunni* (DPR 122/2009) ha introdotto il **limite minimo di presenza** necessario per la validità dell'anno scolastico che è determinato nella misura dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

Il **monte ore annuo personalizzato** di ciascun alunno è quello del **monte ore annuo di riferimento** cioè quello previsto dal piano di studio, salvo le variazioni introdotte da un apposito percorso didattico individualizzato (istruzione ospedaliera-domiciliare, P.E.I., ecc.) approvato dal Consiglio di classe.

La frequenza di ciascun alunno verrà determinata sottraendo al monte ore annuo personalizzato, il numero complessivo di ore di assenza registrate. Pertanto il numero massimo di ore di assenza consentito per i diversi piani di studio e per le diverse classi, è quello indicato nella seguente tabella, nella quale le ore indicate tra parentesi sono quelle corrispondenti al monte annuo degli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. o delle attività alternative.

Numero massimo di ore di assenza					
Piano di studio	Classe				
	I	II	III	IV	V
Liceo scientifico	223	223	248	248	248
Liceo delle scienze applicate	(215)	(215)	(240)	(240)	(240)
Liceo scientifico con opzione IGCSE – Cambridge University	231 (223)	240 (231)	256 (248)	256 (248)	248 (240)
Liceo delle scienze applicate con potenziamento di matematica, fisica e filosofia	231 (223)	240 (231)	256 (248)	256 (248)	256 (248)

In sede di valutazione finale, ciascun Consiglio di classe potrà concedere deroghe al limite minimo di frequenza sopra definito, solo per assenze adeguatamente documentate e continuative che siano effetto di:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi motivi personali e/o familiari (trasferimento temporaneo del nucleo familiare, situazioni di disagio familiare, presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap o di componente affetto da grave patologia, ecc.);
- donazioni di sangue;
- frequenza di corsi e attività dei Conservatori musicali, della Scuola di Musica di Fiesole e della Scuola di Musica di Sesto Fiorentino;
- partecipazione ad attività sportive o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a Gare e/o Certamen cui aderisce la Scuola;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che riconoscono il sabato come giorno di riposo.

6. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascuna classe del triennio ogni studente ottiene un **credito scolastico** determinato, in modo prioritario, dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale.

Il punteggio è attribuito sulla base della seguente tabella (Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62).

Media dei voti	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	–	–	7–8
$M = 6$	7–8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8–9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

Concorrono a determinare il credito scolastico:

- la media dei voti, con le modalità sotto indicate,

e i seguenti criteri:

- la buona partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduo impegno nello studio individuale;
- (per le sole classi quinte) avere ottenuto una buona valutazione nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative previste dal POF;
- il possesso di eventuali certificazioni di attività formative extrascolastiche.

Se il primo decimale della media M è uguale a 0 o superiore a 4, lo studente ottiene il punteggio più alto della corrispondente banda di oscillazione.

Per tutte le classi, il massimo della banda può essere comunque attribuito, anche quando non ricorrano le condizioni descritte per la media, ma siano soddisfatti almeno due dei criteri sopra elencati.

Si considerano attività formative extrascolastiche quelle attività certificate da Enti esterni riconosciuti e che siano coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita degli studenti.

Tra le suddette attività sono comprese anche le attività di solidarietà civile purché certificate, continuative e significative.

Nella certificazione deve essere specificata la frequenza a tale attività, qualificato l'impegno e indicata l'eventuale valutazione finale.

Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.

Il credito complessivo maturato nel corso del triennio verrà conteggiato in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.